



Decreto Dirigenziale n. 205 del 28/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO CULTURALE BOSCO CEDUO FG. 3 P.LLE 258 E 285PARTE" DA REALIZZARSI IN LOC. TRATTARA NEL COMUNE DI MONTANO ANTILIA (SA) PROPOSTO DALL'ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO - CUP 7003

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C.) n. 1216 del 23/03/2001 e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. N°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 165723 del 7/03/2014 e contrassegnata con CUP 7003, l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Vallo della Lucania con sede in Via F. Cammarota n.2 - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Taglio

culturale bosco ceduo Fg. 3 p.lle 258 e 285parte” da realizzarsi in loc. Trattara nel Comune di Montano Antilia (SA);

- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da dott. D'Alterio, dott. Sabatino, dott. Carfora appartenenti alla “short list” di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 9.09.2014 ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle misure di mitigazione di cui al punto 3.F.7 (Scheda Istruttoria) e delle seguenti prescrizioni :
- a.1 il taglio dovrà esser eseguito a regola d'arte , riservando dal taglio n. 50 piante matricine per ettaro, di cui 20 del vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio
 - a.2 la scelta delle matricine dovrà avvenire tra le piante da seme o in mancanza fra i polloni migliori e più sviluppati, distribuite il più uniformemente possibile su tutta la superficie; la scelta delle stesse dovrà tener conto della mescolanza delle specie e della loro percentuale di rappresentanza;
 - a.3 lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile e procedere in uno al taglio, e in ogni caso non oltre un mese dal termine consentito per il taglio stesso
 - a.4 il pascolo di bestiame ovino è vietato per un periodo di anni quattro dopo il taglio e di quello bovino per un periodo di anni sei dopo il taglio
 - a.5 L'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore;
 - a.6 Riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di *Taxus*
 - a.7 Effettuare il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus* presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli.
 - a.8 conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).
- b. che l'Istituto Diocesano ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 5/02/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;

- la D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore dott. D'Alterio, dott. Sabatino, dott. Carfora.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 9.09.2014, il progetto "Taglio colturale bosco ceduo Fg. 3 p.lle 258 e 285parte" da realizzarsi in loc. Trattara nel Comune di Montano Antilia (SA), proposto dall'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Vallo della Lucania con sede in Via F. Cammarota n.2 – CUP 7003 - con il rispetto delle misure di mitigazione di cui al punto 3.F.7 (Scheda Istruttoria) e delle seguenti prescrizioni :
 - il taglio dovrà esser eseguito a regola d'arte , riservando dal taglio n. 50 piante matricine per ettaro, di cui 20 del vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio
 - la scelta delle matricine dovrà avvenire tra le piante da seme o in mancanza fra i polloni migliori e più sviluppati, distribuite il più uniformemente possibile su tutta la superficie; la scelta delle stesse dovrà tener conto della mescolanza delle specie e della loro percentuale di rappresentanza;
 - lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile e procedere in uno al taglio, e in ogni caso non oltre un mese dal termine consentito per il taglio stesso
 - il pascolo di bestiame ovino è vietato per un periodo di anni quattro dopo il taglio e di quello bovino per un periodo di anni sei dopo il taglio
 - L'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore;
 - Riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di *Taxus*
 - Effettuare il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus* presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli.
 - conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroterri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).
2. Che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. Di trasmettere il presente atto:
 - 3.1 al proponente;
 - 3.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 3.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

Dott. Raimondo Santacroce